

Scritto da Maria Rea
Martedì 18 Aprile 2017 21:57



In Italia un bambino su quattro ha riportato almeno una scottatura solare nel corso della propria vita e in un caso su 10 si tratta di una scottatura recente. Grazie alle campagne di sensibilizzazione, c'è però maggiore consapevolezza sui danni del sole.

L'85% dei bambini utilizza creme solari ad alto fattore di protezione, ma questi progressi lasciano ancora "scoperta" una quota consistente della popolazione (tra il 15 e il 20%) refrattaria a proteggersi con creme, magliette o cappellini. Sono alcuni dei risultati de "Il Sole per amico", promossa dal 2015 da IMI (Intergruppo Melanoma Italiano), con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, il patrocinio del Ministero della Salute e dell'Associazione degli oncologi AIOM e il sostegno di MSD.

Nella nostra società, la pelle abbronzata è spesso sinonimo di pelle sana, giovane e bella. Purtroppo l'esposizione eccessiva al sole, ripetuta per anni, lascia segni indelebili anche sulla pelle più perfetta. E' il fenomeno del foto-aging, il processo biologico attraverso il quale i raggi solari inducono un invecchiamento precoce e profondo della struttura cutanea.

I raggi del sole sono in grado di penetrare nella pelle e raggiungere le strutture profonde. I raggi del sole hanno ancora la capacità di generare in loco i radicali liberi, vere e proprie "bombe biologiche" che, danneggiando le funzioni cellulari, inducono la formazione precoce di rughe, perdita di elasticità, alterazioni della tessitura e della pigmentazione cutanea, tumori.